

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale LM-14
Filologia moderna e comparata
a.a. 2026/2027**

Documento approvato da

Senato Accademico del 19 Giugno 2025

Consiglio D'Amministrazione del 26 Giugno 2025

Consiglio di Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport nella seduta del 13 Giugno 2025

Consiglio di Corso di Laurea il 13 Giugno 2025

Commissione didattica paritetica l'11 e 18 Giugno 2025

Presidio della Qualità il 12 Giugno 2025

Art. 1 Titolo. Obiettivi. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata, appartenente alla classe LM14.
2. Gli obiettivi formativi specifici, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati coincidono con quelli indicati nella Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Studio, pubblicata, per ciascun anno accademico, sul sito web di Ateneo alla pagina del Corso.
3. La durata del Corso di Laurea è di anni 2.
4. La Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 cfu compresi quelli relativi alla prova finale, alle conoscenze obbligatorie, oltre alle prove di lingua italiana e di una lingua europea. La prova di lingua italiana è limitata alle studentesse e agli studenti non aventi cittadinanza italiana; la prova di lingua europea (per tutte le iscritte e tutti gli iscritti al corso di laurea) si intende assorbita dal superamento dell'esame specifico previsto all'interno del piano di studi.
5. La struttura didattica competente del Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata è la Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport.
6. L'organizzazione della didattica e dei servizi alle studentesse e agli studenti del CdS viene definita in coordinamento e coerenza con gli indirizzi della Facoltà e del Senato Accademico.
7. L'ordinamento didattico del CdS, con relativo elenco delle e dei docenti e dei programmi di insegnamento è disponibile sulla piattaforma di Ateneo.

Art. 2 Organi del Corso di Studio

1. Sono organi del CdS:
 - a) il/la Presidente;
 - b) il Consiglio

Art. 3 Presidente del Corso di Studio

1. Il/La Presidente del CdS è nominato/a dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Senato Accademico e del Rettore, tra le Professoressa/i Professori e le Ricercatrici/i Ricercatori di ruolo dell'Ateneo; rimane in carica per tre anni, è revocabile ed eventualmente rinominabile.
2. Rientrano tra i suoi compiti:
 - a) promuovere e coordinare l'attività del CdS, sovrintendere al regolare funzionamento dello stesso e curare l'esecuzione delle decisioni assunte in seno al Consiglio di CdS;
 - b) coordinarsi con la Preside/il Preside, gli uffici della Facoltà, con la Segreteria didattica di Ateneo e con gli altri uffici centrali dell'Università per tutte le attività didattiche e di servizi alle studentesse e agli studenti, di internazionalizzazione e terza missione, nonché tutte le procedure di monitoraggio a esse connesse;
 - c) convocare e presiedere il Consiglio di CdS, disponendo il relativo ordine del giorno;
 - d) sovrintendere a tutte le procedure di assicurazione qualità in capo al CdS e al suo Consiglio, coordinandosi con la Facoltà di afferenza e sulla base delle linee guida e delle indicazioni fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità di

Ateneo, dal Nucleo di Valutazione e dalla normativa vigente.

3. Per tutte le altre competenze e attività in capo al CdS e ai compiti della/del Presidente si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 4 Compiti del Consiglio del Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dalla/dal Presidente e da almeno altri quattro componenti scelti tra Professoressa/Professori e Ricercatrici/Ricercatori di ruolo dell'Ateneo e/o titolari degli insegnamenti previsti dal Corso di Studio. Il Consiglio è nominato dal CdA su proposta del Rettore e del Senato Accademico e rimane in carica tre anni; ciascun componente può essere rinominato ed è revocabile in ogni momento. Completa la composizione del Consiglio la presenza di una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti eletto e nominato secondo il relativo regolamento di Ateneo.
2. Il Consiglio del CdS svolge, in collaborazione con gli uffici amministrativi competenti, i seguenti compiti:
 - a) collabora con la Facoltà all'elaborazione dell'Ordinamento didattico del Corso, comprensivo della precisazione dei curricula e dell'attribuzione di crediti alle diverse attività formative, in pieno rispetto degli obiettivi formativi qualificanti indicati dalla normativa vigente;
 - b) contribuisce a definire gli obiettivi formativi specifici del CdS, i percorsi adeguati a conseguirli e la coerenza scientifica ed organizzativa degli eventuali curricula proposti;
 - c) contribuisce a definire con la Facoltà i requisiti di ammissione al CdS, quantificandoli in debiti formativi e progettando l'istituzione da parte della Facoltà di attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al relativo recupero;
 - d) contribuisce ad assicurare lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali;
 - e) promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo.
3. In coordinamento con la Facoltà e gli uffici di Ateneo preposti, il Consiglio di CdS partecipa, alle attività di:
 - a) formazione (tecnologica, docimologica e scientifica) del personale docente e non docente attraverso definite strutture centrali di Ateneo;
 - b) accompagnamento in ingresso e in itinere delle studentesse e degli studenti;
 - c) riconoscimento dei Bisogni educativi speciali delle studentesse e degli studenti al fine di assicurare le opportune attività di tutoraggio e accompagnamento;
 - d) supporto alla mobilità internazionale delle/dei docenti e delle studentesse e degli studenti;
 - e) job placement e accompagnamento in uscita.
4. Per tutte le altre competenze e attività in capo al Consiglio di CdS si rinvia alle indicazioni contenute nel Regolamento di Facoltà.

Art. 5 Obiettivi formativi del Corso di Studio e sbocchi professionali del laureato in Filologia moderna e comparata

1. Il Corso di Studio Magistrale in Filologia moderna e comparata mira alla formazione di diverse figure professionali in grado di operare in ambiti in cui si realizza la convergenza tra saperi umanistici, sia in contesti a carattere istituzionale, sia aziendale o del terzo

settore, a livello nazionale e internazionale. Il percorso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14), erogato in modalità e-Learning, si propone di soddisfare una crescente esigenza culturale e formativa nel contesto dei saperi letterari, con particolare enfasi sulla dimensione comparativa e transmediale. Tale CdL, di alta vocazione umanistica, mira a sviluppare competenze critiche nel campo delle letterature e dei processi culturali. Dal punto di vista della struttura, il CdL prevede l'acquisizione di 120 CFU, equamente divisi nel biennio e prevede un'articolazione in due percorsi alternativi: "Lettere moderne" e "Letterature comparate e transmedialità". Il CdL fornisce una preparazione umanistica complessiva che sviluppa potenzialità in diversi campi e che può orientare la laureata/il laureato verso l'alta formazione (master, dottorato). Il primo percorso "Lettere moderne" è caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, senza trascurare alcune fondamentali competenze digitali. Si intendono formare operatrici/operatori culturali, come comunicatrici/comunicatori e divulgatrici/divulgatori, nonché professioniste/professionisti dell'educazione, come insegnanti, formatrici/formatori e promotrici/promotori della lingua e della cultura italiana. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattrici/redattori ed editor per case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, televisioni e radio. Rispetto all'insegnamento, il CdL mira a formare laureate e laureati in grado di svolgere il lavoro dell'insegnante nella scuola secondaria di primo e secondo grado, fornendo le competenze e i requisiti necessari alla successiva abilitazione all'insegnamento nelle attuali classi di concorso A- 11, A-12, A-22, dopo il completamento del sistema di formazione e reclutamento della scuola secondaria di primo e secondo grado delineato nel D.lgs. n. 59/2017, modificato dal DL 36/2022 (convertito in legge n. 79/2022). Il secondo percorso "Letterature comparate e transmedialità" è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per l'industria culturale e i nuovi media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano esperte/esperti transmediali in grado di creare e gestire narrazioni su diverse piattaforme. Si tratta di una competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la comunicazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

2. Le laureate e i laureati avranno una solida preparazione in linguistica, letteratura e filologia, con particolare attenzione alle civiltà italiana e latina, inserite in un contesto europeo. Sapranno usare strumenti bibliografici tradizionali e digitali in modo critico e saranno in grado di elaborare strategie comunicative efficaci, adattate ai diversi contesti socioculturali. In ambito editoriale, possiederanno competenze per analizzare testi, individuare problemi e proporre soluzioni. Approfondiranno la storia della letteratura italiana ed europea, soprattutto medievale e moderna, e svilupperanno abilità di scrittura specialistica e creativa. Saranno capaci di condurre ricerche autonome e rigorose, progettare attività formative e culturali, e assumere ruoli di leadership in gruppi di lavoro. Grazie a laboratori e lavori di gruppo, acquisiranno competenze trasversali fondamentali. In ambito comunicativo, sapranno produrre testi per media diversi (spot, annunci, materiali pubblicitari), scegliere i canali più adatti e partecipare alla realizzazione di campagne. Il loro profilo sarà arricchito da una solida cultura umanistica, padronanza della lingua italiana, conoscenza delle lingue straniere, competenze digitali e nella comunicazione di massa. Potranno gestire contenuti online, interagire con colleghe/colleghe e pubblico, tradurre testi semplici e pubblicare contenuti critici e divulgativi. Svilupperanno capacità progettuali e critiche per creare contenuti originali e percorsi di studio nei campi della letteratura e della comunicazione, spaziando dalla pubblicità alla scrittura tecnica e giornalistica.
3. Le laureate e i laureati acquisiranno una approfondita preparazione in linguistica, letteratura e filologia, con una specifica attenzione alla civiltà italiana e latina, in un

contesto europeo. Sapranno usare strumenti bibliografici tradizionali e digitali con consapevolezza critica e metodologie appropriate, elaborando contenuti specialistici e strategie comunicative efficaci, adatte ai diversi contesti testuali e culturali. In ambito editoriale, disporranno di competenze analitiche e tecniche per identificare problemi nei testi e proporre soluzioni. Approfondiranno la storia della letteratura italiana ed europea, soprattutto medievale e moderna, sviluppando padronanza nella scrittura specialistica, nella lettura critica e nella produzione di testi originali. Saranno in grado di svolgere ricerche autonome sia dal punto di vista storico-politico e culturale, sia da quello linguistico-filologico e retorico con strumenti digitali aggiornati, progettare percorsi formativi e culturali, e assumere ruoli di responsabilità in gruppi di lavoro. Attività seminariali, laboratori e lavori di gruppo completeranno la loro formazione con competenze trasversali. Sul piano comunicativo, sapranno scrivere per diversi media – spot, materiali informativi, annunci stampa, pubblicità – e contribuire a campagne persuasive scegliendo i canali più efficaci. Il loro profilo include una solida cultura umanistica, conoscenze linguistiche, padronanza della lingua italiana, capacità redazionali e grafiche, competenze digitali e nella comunicazione visiva e di massa. Acquisiranno la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell’Unione Europea oltre all’italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Entreranno in possesso delle abilità specifiche nella scrittura, produzione e correzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, e più in generale una solida competenza nell’ambito della comunicazione “specialistica”. Potranno gestire siti web, redigere documenti, tradurre testi, interagire con colleghe/colleghi e pubblico, e pubblicare contenuti divulgativi e critici. Infine, svilupperanno abilità progettuali e comunicative per operare nei campi della letteratura moderna, della trasmissione dei testi e della comunicazione applicata, in ambiti che vanno dalla pubblicità alla politica, dal giornalismo alla scrittura tecnica.

4. I profili e gli sbocchi professionali sono riportati dettagliatamente nella scheda SUA-CdS. Di seguito si riportano sinteticamente le professioni a cui prepara il Corso (codifiche ISTAT):
 1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
 2. Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore - (2.6.3.3.1)
 3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
 4. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)
 5. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
 6. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Gli obiettivi formativi specifici del Corso, i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per la laureata/il laureato sono riportati anche nell’Ordinamento didattico (RAD) del Corso stesso, nella SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi.

Art. 6 Requisiti di ammissione ai corsi di studio

1. In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 270/2004 dall’art. 6 c.1 e 2, le studentesse e gli studenti che intendano iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14) ai sensi dall’art. 6 c.1 e 2 del D.M. 270/2004, devono essere in possesso di:
 - a) Requisiti Curricolari
 - b) Personale preparazione
2. Possono iscriversi al corso di Laurea Magistrale tutte le laureate e tutti i laureati delle Classi:
 - a) L-3, Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;

- b) L-10, Lettere;
 - c) L-11 Lingue e culture moderne; L-12, Mediazione linguistica;
 - d) L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, e corrispondenti titoli equiparati rispetto ai previgenti ordinamenti;
 - e) ovvero coloro che abbiano conseguito una laurea in Lettere (ante D.M. 509/99) - vecchio ordinamento;
3. I laureati e le laureate che sono in possesso di laurea triennale appartenente a una classe differente da quelle menzionate possono iscriversi alla classe LM-14 purché abbiano acquisito almeno 48 CFU, distribuiti negli ambiti disciplinari di seguito riportati: L-ART/02; L-ART/03; L-FIL LET/04; L-FIL- LET/08; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/15; L-LIN/12; M-GGR/01; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05; M- FIL/06; M PED/01; M-PED/02; M-PED/04; M-STO/02; M-STO/04; SPS/07; SPS/08.
 4. Sono inoltre richieste:
 - a) una solida conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto verificate mediante un test in forma scritta;
 - b) una conoscenza della lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico. Il regolamento del CdS indica le modalità di verifica dei requisiti di accesso.
 5. Per le candidate e i candidati in possesso di un titolo di laurea appartenente a una classe coerente con l'ordinamento della laurea magistrale prescelta e con un voto di laurea pari o superiore a 80/110, la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale si considera soddisfatta.
 6. Per coloro che hanno conseguito un voto inferiore a 80/110, la verifica della preparazione iniziale sarà effettuata mediante un test a risposta multipla, composto da 30 domande redatte nella lingua di erogazione del corso e suddivise nelle seguenti aree disciplinari:
 - a) Area linguistico-letteraria
 - b) Area storica, geografica, artistica e delle scienze umane
 - c) Area delle lingue straniere
 - d) Area filosofico-psicologica

Il test si intende superato con almeno il 50% di risposte corrette. La studentessa/lo studente potrà ripetere il test fino a un massimo di tre volte. In caso di ulteriore esito negativo, è previsto un colloquio orale con una Commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Non sono previsti debiti o obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 7 Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'A.A. 2022/2023, ai sensi del DM 930/2022, ciascuna studentessa/ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Per le procedure e le modalità di iscrizione si rinvia alle informazioni disponibili sul sito di Ateneo, nel pieno rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente, cui si fa espresso riferimento.

Art. 8 Struttura del Corso di Studio

1. La durata legale del Corso è di 2 anni.
2. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa deve acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- B. Caratterizzanti
 - C. Affini o integrative
 - D. A scelta dello studente/della studentessa E1. Per la prova finale
 - E2. Per la conoscenza di almeno una lingua straniera F2 - Abilità informatiche e telematiche F1 - ulteriori conoscenze linguistiche
3. A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo, ripartite in 5 ore di Didattica Erogativa Telematica (TEL-DE), 2 ore di Didattica Interattiva Telematica (TEL-DI) e 18 ore di autoapprendimento.
 4. Il Corso si articola in 9 esami obbligatori, esame a scelta, verifiche per le abilità linguistiche e informatiche e una prova finale
 5. L'articolazione del percorso formativo (Piano degli Studi) prevede due indirizzi:
 - a) Lettere moderne;
 - b) Letterature comparate e transmedialità

Art. 9 Strumenti e metodologie didattiche del Corso di Studio

1. La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari. Il CFU nel modello dell'Università Telematica Pegaso è articolato come segue:

1 CFU= 5 ore TEL-DE + 2 ore TEL DI (sincrona) + 18 ore studio individuale

- Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e studio individuale (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire alle studentesse/agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.
2. La TEL-DE rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo.
 3. Le attività della TEL-DI, organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studentesse/studenti, docenti e tutor.
 4. Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.
 5. Le modalità di organizzazione della didattica sono definite in coerenza con la normativa vigente, sulla base dei Regolamenti di Ateneo e delle indicazioni del Modello didattico dell'Università Telematica Pegaso disponibile nella sezione dedicata del sito.

Art. 10 Piano degli Studi, insegnamenti e altre attività formative

1. Il Piano degli Studi è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento e può essere

annualmente aggiornato, fermo restando l'impegno del Corso a garantire l'erogazione dell'offerta formativa dei piani di studio approvati con riferimento ai precedenti ordinamenti didattici, come pubblicati sul sito di Ateneo.

2. L'elenco degli insegnamenti e delle attività formative del Corso riporta: a) i CFU e l'eventuale articolazione in moduli; b) il settore scientifico-disciplinare (SSD), c) la tipologia di attività formativa (TAF).
3. Il prospetto delle attività formative contenente l'elenco degli insegnamenti – ripartiti per anni di corso, per settori scientifico-disciplinari, per attività formative – è riportato nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) relativa alla coorte di studentesse/studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Detto prospetto viene pubblicato prima dell'inizio di ogni anno accademico sul sito web di Ateneo.
4. Informazioni dettagliate sugli insegnamenti e le altre attività formative quali obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità di verifica dell'apprendimento e test di riferimento, sono pubblicate online sulla piattaforma di Ateneo, nella sezione dedicata, prima dell'inizio di ogni anno accademico.
5. Gli insegnamenti a libera scelta indicati nel Piano di Studi rappresentano proposte consigliate per l'arricchimento del percorso formativo. Le studentesse e gli studenti possono comunque optare per qualsiasi altro insegnamento previsto nell'offerta formativa dei corsi di laurea (dello stesso livello) dell'Ateneo, purché il numero di CFU corrisponda a quanto indicato nel proprio Piano di Studi.

Art. 11 Modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto

1. Il conseguimento dei crediti formativi universitari attribuiti a ciascun insegnamento o attività formativa è subordinato al superamento di un esame finale di profitto o di altra forma di verifica, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, dal piano degli studi, dalle schede dei singoli insegnamenti e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
2. Le verifiche di profitto sono individuali e sono finalizzate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti per ciascun insegnamento in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. La valutazione è effettuata secondo criteri di obiettività, trasparenza, imparzialità ed equità di giudizio.
3. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono indicate nelle schede di insegnamento, pubblicate prima dell'avvio delle attività didattiche. Esse specificano, in particolare, la tipologia della prova finale, gli eventuali prerequisiti o propedeuticità, la presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione, nonché l'eventuale incidenza delle attività formative svolte in itinere sulla valutazione complessiva. Per le modalità operative specifiche di svolgimento degli esami e delle altre prove di verifica del profitto si rinvia al Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto, nonché alle ulteriori disposizioni attuative vigenti.
4. Ciascun insegnamento può prevedere prove intermedie e/o verifiche formative in itinere, anche online, quali test a scelta multipla, quesiti vero/falso, domande a risposta aperta, simulazioni, esercitazioni, elaborati, project work, attività collaborative, mappe concettuali o altre modalità coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.
5. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere sono finalizzate a sostenere l'apprendimento progressivo dello studente, a favorire l'autovalutazione e a consentire al docente il monitoraggio del percorso formativo. Ove previsto dalla scheda di insegnamento, esse possono concorrere alla valutazione finale secondo criteri previamente definiti e comunicati agli studenti.

6. Le prove intermedie e le verifiche formative in itinere, anche quando svolte online, non sostituiscono l'esame finale di profitto. L'esame finale di profitto costituisce il momento conclusivo di accertamento della preparazione dello studente ed è svolto in presenza, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal presente Regolamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
7. L'esame finale di profitto si svolge, di norma, con la presenza fisica della studentessa/dello studente presso la sede legale dell'Ateneo o presso altra sede d'esame dell'Università, nel rispetto della normativa vigente. Eventuali deroghe allo svolgimento in presenza sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e dalla normativa vigente.
8. In caso di svolgimento a distanza di prove intermedie, verifiche formative in itinere o, nei soli casi consentiti, dell'esame finale di profitto, devono essere garantiti, mediante idonee misure tecniche e organizzative, l'univoca identificazione della/del candidata/o, la regolarità della prova, la tracciabilità delle operazioni e il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e parità di trattamento.
9. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali, pratici o in altre forme di accertamento coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento. La votazione degli esami è espressa in trentesimi. Le attività formative che non prevedono voto possono concludersi con un giudizio di idoneità, secondo quanto stabilito dal piano degli studi, dalle schede di insegnamento e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
10. L'esame finale di profitto valorizza, ove previsto dalla scheda di insegnamento, il lavoro svolto dallo studente nel percorso formativo, tenendo conto dei risultati delle eventuali prove intermedie, della partecipazione alle attività didattiche online, sincrone e asincrone, della qualità delle interazioni formative e dell'esito della prova conclusiva in presenza.
11. La Commissione d'esame è responsabile dell'accertamento della preparazione della/del candidata/o. È composta ed opera secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo
12. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto della studentessa/dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva.
13. Gli appelli sono calendarizzati e pubblicati con congruo anticipo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto. Eventuali modifiche del calendario sono comunicate tempestivamente alle studentesse e agli studenti.
14. La studentessa e lo studente in regola con la posizione amministrativa possono sostenere, in ciascuna sessione, tutti gli esami degli insegnamenti frequentati, nel rispetto delle propedeuticità e di eventuali altre limitazioni previste nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio.
15. La verifica e la certificazione degli esiti formativi relativi alle prove intermedie, alle verifiche formative in itinere e alla partecipazione alle attività online sono realizzate anche mediante il sistema di tracciamento automatico delle attività formative. Il tracciamento riguarda, tra l'altro, la fruizione dei materiali didattici, la partecipazione alle attività interattive, la consegna degli elaborati, le attività di monitoraggio didattico e tecnico e ogni altro elemento utile alla valutazione e all'autovalutazione.
16. I dati relativi al tracciamento sono resi disponibili al docente e alla studentessa/allo studente per finalità di valutazione, autovalutazione, tutoraggio e miglioramento del percorso formativo, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
17. Il Corso di Laurea monitora periodicamente la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, modalità didattiche e forme di verifica del profitto, anche nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, al fine di promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Art. 12 Insegnamenti singoli

È possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale. Per la relativa disciplina si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 13 Riconoscimento Crediti Formativi Universitari

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dalla studentessa/dallo studente con il superamento dell'esame e di altra forma di verifica del profitto.
2. Il CdS contribuisce alla valutazione, effettuata da un'apposita Commissione, anche di Ateneo, delle eventuali richieste di riconoscimento di CFU in fase di immatricolazione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento di Facoltà, dalle indicazioni degli OOAA preposti e dal numero massimo di crediti riconoscibili fissato dalla vigente normativa. Il riconoscimento potrà avvenire qualora le attività siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore delle esperienze documentate.
3. Nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea Magistrale, per il riconoscimento di crediti acquisiti la Commissione valuta l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti richiesti dall'ordinamento e indica a quale anno di corso la studentessa/lo studente deve iscriversi. Le studentesse/gli studenti a cui saranno riconosciuti fino a 30 CFU sono iscritti/e al primo anno; oltre i 31 CFU, la studentessa/lo studente è iscritta/o al secondo anno. In ogni caso la studentessa/lo studente trasferita/o da altro Ateneo deve conseguire presso l'Università Telematica Pegaso almeno 12 cfu su 120, esclusa la prova finale.
4. Sono considerate utili ai fini del riconoscimento dei CFU le attività formative che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede immatricolazione e quello del corso di provenienza;
 - b) identità del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e relativo settore scientifico disciplinare (SSD) fra la materia prevista nel piano di studi del corso nel quale si richiede l'immatricolazione e quello del corso di provenienza, previa verifica della prossimità dei programmi di studio.

La convalida viene effettuata per un numero pari al valore in CFU dell'attività formativa oggetto di convalida e fino a concorrenza del valore in CFU dell'attività corrispondente prevista nel piano di studi cui la/il richiedente intende immatricolarsi; eventuali eccedenze inferiori ai 6 CFU possono essere utilizzate in compensazione a valere su altri insegnamenti del medesimo GSD previsti nel piano di studi e purché i contenuti siano coerenti. Le attività formative che non soddisfino nessuno dei precedenti requisiti potranno essere ugualmente riconosciute, a titolo di insegnamenti a libera scelta, nei limiti previsti dal piano di studi cui la/il richiedente intende immatricolarsi. Non possono essere convalidati i CFU relativi all'esame finale.

5. Possono essere riconosciuti entro i limiti massimi previsti dalla normativa vigente CFU per:
 - a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post- secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della

pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

- c) conseguimento da parte della studentessa/dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/ssa mondiale assoluto/a, campione/ssa europeo/a assoluto/a o campione/ssa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
6. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 14 Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti presso Ateneo straniero

1. La studentessa o lo studente che provenga da altro corso di studio e/o abbia conseguito titoli accademici all'estero può chiedere il riconoscimento delle attività formative sostenute in atenei stranieri. La convalida delle attività formative acquisite in atenei stranieri è ammessa solo se sia stato accertato l'apprendimento attraverso il superamento di un esame di profitto con le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.
2. Nel riconoscimento delle attività di mobilità studentesca, l'Università Telematica Pegaso adotta criteri riconducibili all'European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde a un Credito Formativo Universitario (CFU). L'Università Pegaso riconosce i crediti acquisiti dalla studentessa/dallo studente presso altre Istituzioni eleggibili nel rispetto di quanto concordato con il contratto di apprendimento (Learning Agreement), sulla base del principio del "pieno riconoscimento accademico delle esperienze di mobilità" contenuto nell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE). Per ottenere il riconoscimento delle attività formative, il beneficiario della mobilità per attività di studio deve richiedere, prima del suo rientro in sede, il Certificato di profitto (Transcript of Records) dal quale deve risultare l'indicazione delle attività formative svolte, degli esami sostenuti, dei crediti corrispondenti e della valutazione riportata, eventualmente espressa secondo il sistema ECTS.
3. Per le procedure e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi e per quanto non espressamente indicato si rinvia al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi.

Art. 15 Prova finale

1. La Laurea Magistrale in Filologia Moderna e Comparata (LM-14) si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea).
2. La prova finale consiste nella predisposizione e nella discussione pubblica di un elaborato (tesi di laurea magistrale) a cura della studentessa/dello studente e realizzato con l'assistenza di una/un docente relatrice/relatore. L'elaborato dovrà avere ad oggetto l'approfondimento, teorico o anche empirico, di temi d'interesse della classe di laurea LM-14. Il candidato, la candidata, impiegando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo biennale, realizzerà un documento originale che privilegi, per quanto possibile, un'ottica interdisciplinare e che consenta alla commissione di valutazione di accertarne la capacità di selezionare e di utilizzare differenti prospettive teoriche e

strumenti di analisi e valutazione. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione della laureata/del laureato in Filologia Moderna e Comparata specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

3. Le modalità di ammissione sono contenute nel Regolamento della prova finale per i corsi di studio magistrali biennali e magistrali a ciclo unico. La calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.
4. La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.
5. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Art. 16 Studentesse/Studenti con specifiche esigenze

Il CdS, in coordinamento con l'Ufficio Inclusione supporta la studentessa, lo studente con disabilità e DSA nell'accesso ai servizi di tipo tecnico e/o didattico e servizi specializzati, individuati sulla base di specifici bisogni dalla fase in cui sceglie il corso di studi fino alla laurea e post-laurea in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento Inclusione <https://www.unipegaso.it/ateneo/documenti-ufficiali>.

Art. 17 Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dal CdS in collaborazione con gli uffici centrali di Ateneo secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e sono riportate dettagliatamente nella scheda SUA-CdS.
2. L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagna la studentessa/lo studente lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatrice/dell'orientatore presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica. Nella fase di orientamento in itinere lo/la studente/essa è affiancata da tre tipologie di tutor: disciplinari, di Cds e Tecnici. I compiti dei tutor sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo, così come previsto dall'art. 45 del regolamento stesso.
3. Il CdS accompagna la studentessa, lo studente in coordinamento con l'Ufficio placement e Career Service <https://www.unipegaso.it/studenti/career-service> nelle attività di tirocinio e stage sia in Italia che all'estero attraverso un percorso strutturato dettagliatamente descritto nella scheda SUA-CdS; nella mobilità internazionale in coordinamento con l'ufficio Erasmus ed Internazionalizzazione <https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

Art. 18 Norme di rinvio ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rimanda alle previsioni dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo, della carta dei servizi, del contratto dello studente e da tutte le disposizioni specifiche emanate dagli Organi dell'Ateneo a tal fine abilitati.
2. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul sito di Ateneo, a seguito di approvazione e sottoscrizione da parte dei competenti organi di Ateneo.

L'Allegato 1 del presente Regolamento è modificato ogni anno sulla base delle indicazioni e dei contenuti della Scheda SUA pubblicata sul sito web di Ateneo. L'allegato espone i piani di studio per la coorte di riferimento.